

REGIONE EMILIA – ROMAGNA
CONTRATTO COLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO
ANNO 2017 COMPARTO

Bologna, 31 Gennaio 2018

Vista la Delibera di Giunta n. 88 del 29 Gennaio 2018 con cui si autorizza la delegazione trattante alla sottoscrizione definitiva della ipotesi di CCDI 2017 del 18 Dicembre 2017, le parti il giorno 31 Gennaio 2018 hanno sottoscritto il Contrattato decentrato integrativo 2017 di seguito riportato.

Per la Regione Emilia-Romagna

Direttore generale risorse, europa, innovazione e istituzioni <i>Francesco Raphael Frieri</i>	FIRMATO
Direttore generale assemblea legislativa regionale <i>Leonardo Draghetti</i>	FIRMATO

Per le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2006-2009

FP CGIL	FIRMATO
CISL FP	FIRMATO
UIL FPL	FIRMATO
CSA Regioni/Autonomie locali	

Per la RSU

FIRMATO	

Bologna, 31 Gennaio 2018

Sommario

PREMESSA.....	4
ART.1. - FINALITÀ RISORSE DECENTRATE 2017	5
ART.2. - PRODUTTIVITÀ	6
ART. 3 - UTILIZZO RESIDUI DI CUI ALL'ART. 2 CCDI 2016	7
ART. 4 - COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ DI: CAT. B, CAT. C E CAT. D	7
ART. 5. - PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI 2017	8
ART. 6 - DISAGIO.....	8
ART. 7 - INDENNITÀ DI TURNO, MAGGIORAZIONE NOTTURNA E FESTIVA, REPERIBILITÀ, MANEGGIO VALORI.....	8
ART. 8 - ESTENSIONE FLESSIBILITÀ A RECUPERO (AR31).....	8
ART. 9 - PERMESSI PER PARTICOLARI MOTIVI PERSONALI – AC01	9
ART. 10 - ANTICIPO PRODUTTIVITÀ.....	9
NOTA A VERBALE.....	10

PREMESSA

Dato atto che i fondi per il trattamento accessorio del personale - a esclusione di quelli trasferiti ex LR 13/2015 - , del personale trasferito ex L.R. 13/2015 da Città metropolitana e province e del personale trasferito ex L.R. 13/2015 dalle Unioni montane sono, rispettivamente, così costituiti, come risultanti da DGR 1824/2017:

Dipendenti del comparto non trasferiti ex L.R. 13/2015

ANNO 2017			
RISORSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA' E CONTINUITA'	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	TOTALE
L.R. 17/2004, L.R. 24/2009, L.R. 14/2010, L.R. 21/2011, L.R. 26/2013, CCDI dirigenti 2016, art. 1 (DGR 2321/2016)	11.662.524,69	786.013,99	12.448.538,68
C.C.N.L. 22/01/2004, art. 31, comma 2	8.264.577,53	562.129,85	8.826.707,38
C.C.N.L. 22/01/2004, art. 32, comma 1, 2 e 7	741.635,36	50.443,64	792.079,00
C.C.N.L. 09/05/2006, art.4, comma 5	282.757,73	19.232,27	301.990,00
C.C.N.L. 11/04/2008, art. 8, comma 6	381.331,09	25.936,91	407.268,00
TOTALE RISORSE	21.332.826,40	1.443.756,66	22.776.583,06
RISORSE AVENTI CARATTERE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA'	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	TOTALE
C.C.N.L. 22/01/2004, art. 31 comma 3 - art.15 c.2	561.521,15	38.192,85	599.714,00
C.C.N.L. 22/01/2004, art. 31 comma 3 - omnicomprensività/dinieghi autorizzazione allo svolgimento di incarico	19.630,83	0,00	19.630,83
residui	8.110,36	551,64	8.662,00
TOTALE RISORSE	589.262,34	38.744,49	628.006,83
ONERI A CARICO BILANCIO PER PROGRESSIONE ECONOMICA E INDENNITA' DI COMPARTO	Giunta Regionale	Assemblea Legislativa	TOTALE
Oneri a carico bilancio per progressione economica orizzontale dichiarazione congiunta n.14 C.C.N.L. 22/02/2004 e n.4 C.C.N.L. 09/05/2006	321.925,58	21.896,34	343.821,92
Oneri a carico bilancio per progressione economica orizzontale dichiarazione congiunta n.1 C.C.N.L. 31/07/2009	78.113,01	5.312,99	83.426,00
Oneri a carico bilancio per indennità di comparto	267.914,31	18.222,67	286.136,98
TOTALE ONERI A CARICO BILANCIO	667.952,90	45.432,00	713.384,90
TOTALE GENERALE RISORSE STABILI, VARIABILI, E ONERI A CARICO BILANCIO	22.590.041,64	1.527.933,15	24.117.974,79
RIDUZIONI art.1 c. 456 L. 147/2013 (Legge di stabilità 2014)	-316.280,41	-18.978,45	-335.258,86
TOTALE GENERALE	22.273.761,23	1.508.954,70	23.782.715,93
<i>Economie da straordinario anno 2016</i>	399.710,68	21.244,42	420.955,10
TOTALE RISORSE DISPONIBILI ANNO 2017	22.673.471,91	1.530.199,12	24.203.671,03

Dipendenti del comparto trasferiti ex L.R. 13/2015 dalle Province

ANNO 2017						
PROVINCE	Indennità di comparto, PEO	PO (posizione e risultato)	produttività	altre indennità e compensi	ex U.O.O.	TOTALE
CITTA' METROPOLITANA BOLOGNA	544.066,05	78.869,23	0,00	3.578,22	6.972,48	633.485,98
FERRARA	156.658,81	53.570,00	31.681,22	8.498,59	2.324,16	252.732,78
FORLI'-CESENA	221.076,63	79.392,40	126.959,47	36.959,38	2.324,16	466.712,04
MODENA	127.032,11	79.714,15	176.876,15	6.326,67	4.648,32	394.597,40
PARMA	157.192,64	66.930,00	73.674,67	21.988,57	774,72	320.560,60
PIACENZA	140.692,36	29.544,96	61.761,22	6.660,00	774,72	239.433,26
RAVENNA	170.738,73	49.999,83	94.723,44	10.247,76	774,72	326.484,48
REGGIO EMILIA	237.524,57	73.483,04	112.062,19	13.036,45	774,72	436.880,97
RIMINI	186.082,52	28.534,85	79.030,30	37.107,83	4.648,32	335.403,82
TOTALE	1.941.064,42	540.038,46	756.768,66	144.403,47	24.016,32	3.406.291,33

Dipendenti del comparto trasferiti ex L.R. 13/2015 dalle Unioni

ANNO 2017						
UNIONI MONTANE	indennità di comparto, PEO	PO (posizione e risultato)	produttività	altre indennità e compensi	ex UOO	TOTALE
UNIONE TERRE DI CASTELLI	2.302,31	0,00	1.150,00	0,00	0,00	3.452,31
UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO	4.989,53	0,00	2.680,50	2.851,79	0,00	10.521,82
UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO	3.164,07	12.000,03	2.034,00	1.274,98	0,00	18.473,08
UNIONE DI COMUNI VALMARECCHIA	8.771,41	0,00	4.114,40	2.000,00	0,00	14.885,81
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	2.917,18	0,00	2.579,95	0,00	0,00	5.497,13
UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	497,52	0,00	1.119,00	0,00	0,00	1.616,52
UNIONE COMUNI MONTANI ALTA VAL D'ARDA	3.917,02	8.799,94	544,56	0,00	0,00	13.261,52
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO	737,79	0,00	1.190,04	0,00	0,00	1.927,83
TOTALE	27.296,83	20.799,97	15.412,45	6.126,77	0,00	69.636,02

Le parti concordano quanto segue:

ART.1. - FINALITÀ RISORSE DECENTRATE 2017

Ripartizione delle voci del Fondo; la ripartizione è effettuata in modo complessivo sui fondi disponibili ed effettivamente destinabili.

FINALITA'	Stanziamento 2017
Progressione economica orizzontale	6.920.500,00
Indennità di comparto	1.833.740,23
Indennità di posizione a P.O/A.L. comprensiva di indennità ex 8a qualifica funzionale	7.181.284,73
Indennità di risultato a P.O/A.L.	
Indennità ex 8a qualifica funzionale corrisposta a collaboratori di categoria D esclusi i titolari di P.O. e Alte Professionalità	63.000,00
TOTALE	15.998.524,96

FINALITA'	Stanziamento 2017
Produttività	8.372.102,59
Indennità di turno e maggiorazione orario notturno, festivo e notturno festivo	360.000,00
Indennità di reperibilità	
Maneggio valori	
Disagio	470.000,00
Specifiche responsabilità ai collaboratori di categoria D	1.160.000,00
Specifiche responsabilità ai collaboratori di categoria B e C	165.000,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	10.527.102,59

ART.2. - PRODUTTIVITÀ

Per il personale regionale, ad esclusione dei dipendenti acquisiti per trasferimento ai sensi della L.R.13/2015 gli importi pro capite massimi annui lordi di produttività 2017 saranno i medesimi erogati per il 2016 e sono riportati in Tabella 1:

Tabella 1

Categoria e posizione economica	Importo pro capite (360gg di presenza e valutazione max)
B2, B3, B4, B5, B6, B7	3.301,90
B7*, C1, C2, C3, C4, C5	3.466,98
C5*, D1, D2	3.665,10
D3, D4, D5, D6	3.830,20
D6*	3.962,28

(*)con anzianità superiore a 5 anni maturata nella posizione economica apicale, alla data del 01/01/2017, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione

Anche per il personale regionale acquisito a seguito di trasferimento ai sensi della L.R.13/2015, viene mantenuto per il 2017 l'ammontare massimo annuo lordo pro capite del 2016 ed è riportato in Tabella 2; gli importi dei trasferiti provenienti dalla Provincia di Modena e dall'Unione della Romagna Faentina sono riportati nella Tabella 3:

Tabella 2

Personale acquisito per trasferimento LR.13/2015 (ad esclusione Provincia Modena e Unione Romagna Faentina)	
Categoria e posizione economica	Quote procapite produttività 2017 max annue lorde
A, B2, B3, B4, B5, B6, B7	€ 2.066,56
B7*, C1, C2, C3, C4, C5	€ 2.169,88
C5*, D1, D2	€ 2.293,88
D3, D4, D5, D6	€ 2.397,20
D6*	€ 2.479,86

(*)con anzianità superiore a 5anni maturata nella posizione economica apicale, alla data del 01/01/2017, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione

Tabella 3

Personale acquisito per trasferimento LR.13/2015 dalla Provincia di Modena e dall'Unione Montana Romagna Faentina	
Categoria e posizione economica	Quote procapite produttività 2017 max annue lorde
A, B2, B3, B4, B5, B6, B7	€ 2.397,58
B7*, C1, C2, C3, C4, C5	€ 2.517,46
C5*, D1, D2	€ 2.661,30
D3, D4, D5, D6	€ 2.781,18

(*) con anzianità superiore a 5 anni maturata nella posizione economica apicale, alla data del 01/01/2017, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nella pubblica amministrazione

Ove necessario, per raggiungere tali importi si utilizzeranno le risorse una tantum (residui dello straordinario e recuperi per incarichi non autorizzati o per omnicomprensività, per complessivi Euro 440.585,93) e i residui delle altre finalità:

- PEO
- Indennità di posizione a P.O/A.L. comprensiva di indennità ex 8a qualifica funzionale e indennità di risultato
- Ind. turno e maggiorazione orario notturno, festivo e notturno festivo; reperibilità; maneggio valori
- Disagio
- Specifiche responsabilità ai collaboratori di cat D
- Specifiche responsabilità ai collaboratori di categoria B e C

ART. 3 - UTILIZZO RESIDUI DI CUI ALL'ART. 2 CCDI 2016

I residui anno 2016 di cui all'art. 2 CCDI 2016 ammontano a 423.569,49 euro. Tali residui saranno distribuiti a tutto il personale con le modalità della produttività collettiva.

ART. 4 - COMPENSI PER SPECIFICHE RESPONSABILITÀ DI: CAT. B, CAT. C E CAT. D

La corresponsione dell'indennità per specifiche responsabilità avviene, come per gli anni passati, sulla base delle attività indicate nel PdA. I limiti numerici di sotto indicati includono il personale acquisito per trasferimento ai sensi della L.R.13/2015, come meglio sotto individuato:

Cat. D:

- Massimo 530 annualità assegnate a collaboratori (ad esclusione di quelli trasferiti ex LR 13/2015) scelti tra coloro per cui risulta assegnata nel Piano di Attività la responsabilità per una attività, per un periodo di almeno 8 mesi; l'importo è calcolato sulla base di una disponibilità complessiva di Euro 1.000.000
- Massimo 100 annualità assegnate ai collaboratori trasferiti ex LR 13/2015 la cui responsabilità dell'attività risulta assegnata nel Piano di Attività per un periodo di almeno 8 mesi; l'importo massimo è calcolato sulla base di una disponibilità complessiva di Euro 160.000, nel limite massimo dell'importo risultante per i collaboratori di cui al punto precedente e procedendo, per ciascun Ente di provenienza, all'uniformazione dell'ammontare di riferimento

Cat. B e C: n. 550 collaboratori di cat. B e C, incluso il personale trasferito ex L.R. 13/2015, per un importo massimo annuo pro capite pari a 300 € lordi (totale 165.000 Euro).

ART. 5. - PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI 2017

Le parti prendono atto dell'impossibilità tecnica di effettuare, nell'ambito del 2017, le progressioni economiche orizzontali. A partire da gennaio 2018 verrà effettuata una verifica dello stato delle progressioni orizzontali effettuate dai diversi Enti di provenienza, per facilitare una equa e progressiva convergenza delle situazioni.

ART. 6 - DISAGIO

Il compenso per le attività disagiate viene corrisposto sulla base dei criteri vigenti e nei limiti delle risorse disponibili pari ad euro 470.000.

Tra i destinatari è incluso il personale acquisito per trasferimento ai sensi della L.R.13/2015.

ART. 7 - INDENNITÀ DI TURNO, MAGGIORAZIONE NOTTURNA E FESTIVA, REPERIBILITÀ, MANEGGIO VALORI

Il compenso per le indennità indicate viene corrisposto sulla base dei criteri vigenti e nei limiti delle risorse disponibili pari ad euro 360.000.

Tra i destinatari è incluso il personale acquisito per trasferimento ai sensi della L.R.13/2015.

ART. 8 - ESTENSIONE FLESSIBILITÀ A RECUPERO (AR31)

Si confermano le disposizioni di cui all'art. 5 CCDI 2016 con la seguente integrazione nell'ultimo capoverso:

- al 31 ottobre le eventuali ore residue non fruitive verranno sommate alla flessibilità del mese nei limiti della flessibilità esistente, senza generare straordinario o ore congelate.

ART. 9 - PERMESSI PER PARTICOLARI MOTIVI PERSONALI – AC01

I permessi per particolari motivi personali sono previsti dall'art. 19 del CCNL del 6.7.1995 comma 2. Non si configura un diritto soggettivo del dipendente alla loro fruizione: il datore di lavoro può negare la fruizione di tali permessi in presenza di ragioni organizzative e di servizio, bilanciando gli interessi dell'Ente e quelli personali del dipendente.

La disciplina contrattuale nazionale non ha stabilito alcuna precisa casistica per la loro fruizione, né demandato tale compito alla contrattazione integrativa, dato il carattere residuale di tale permesso; l'Amministrazione Regionale con nota circolare PG/2012/300568 del 24/12/2012 ha definito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcune casistiche "tipiche" per la concessione del permesso. Si precisa che tale tipologia di permesso può essere concessa anche in contiguità con altre tipologie di permesso / congedo specificamente indirizzate a contingenze di tipo familiare (es: AC20, ACL1).

In generale è necessaria la presentazione di idonea documentazione/autocertificazione. Tuttavia, data la varietà delle possibili motivazioni della richiesta, può risultare difficoltosa la presentazione di una documentazione formale, e non sempre ci si può avvalere di una vera e propria dichiarazione sostitutiva di certificazione, che prevederebbe la verificabilità, almeno in linea di principio, di quanto attestato. In tali situazioni il dipendente integra la documentazione in suo possesso con una puntuale descrizione delle circostanze che hanno reso necessaria l'assenza dal lavoro.

ART. 10 - ANTICIPO PRODUTTIVITÀ

La Regione eroga in via unilaterale al personale distaccato alle Province un importo di acconto sulla produttività pari a quello già erogato agli altri dipendenti regionali, salvo conguaglio.

NOTA A VERBALE AL CCDI RER ECONOMICO ANNO 2017

In rappresentanza della componente RSU di riferimento SGB si sigla la parte economica del contratto integrativo 2017 con l'unico obiettivo di permettere l'erogazione delle indennità e del premio di produttività per l'anno 2017, sottolineando però che la tempistica determinata unilateralmente dall'Amministrazione – nonostante i tanti solleciti da parte sindacale – anche quest'anno ha portato la trattativa a fine anno, mettendo le parti di fronte ai fatti compiuti e senza possibilità di intervenire con migliorie rispetto al 2016.

In particolare si rileva:

- le nuove e rinnovate Posizioni Organizzative sono state finanziate già dallo scorso 1° luglio in totale assenza di avvio di contrattazione sul fondo salario accessorio, negando così alla parte sindacale il diritto alla trattativa sulla ripartizione delle economie eventualmente a maggior favore di istituti quali – a solo titolo di esempio - la produttività (cosa questa aggravata dalla possibile trasformazione nel prossimo contratto nazionale della decurtazione permanente di questa parte del fondo a favore delle P.O.);
- l'impossibilità di procedere alle progressioni economiche per il 2017 a causa del ritardo dell'amministrazione medesima;
- nessun impegno a trovare delle risorse per eliminare le differenze sul salario accessorio con i colleghi ex provinciali (situazione sperequativa che il contratto nazionale, così come si sta delineando, sembra essere destinato ad aggravare);
- nessun segnale rispetto all'evidente necessità di interventi sul clima lavorativo, oggi ancor più negativo a fronte di regolamentazioni sempre più punitive e di una stressante e poco chiara riorganizzativa non ancora conclusa.

A fronte di ciò, si segnala la necessità di ripristinare delle corrette e paritetiche relazioni sindacali con l'apertura immediata del tavolo di trattativa per dare risposta positiva già nei primi mesi del 2018:

- alle esigenze di un ambiente di lavoro più favorevole e in linea con i principi del benessere lavorativo, equità organizzativa e di rispetto delle professionalità, principi considerati basilari dalla tanta letteratura di settore per un "buon funzionamento"
- alle promesse di aumento delle risorse per un allineamento degli istituti del salario accessorio a tutti e uguale per tutti;
- alla revisione più favorevole ed equa del sistema di valutazione, della programmazione delle attività e dei carichi di lavoro;
- al potenziamento e diffusione degli strumenti organizzativi/gestionali nonché di conciliazione vita/lavoro.

21/12/2017

Fiorenza Rossi

Aurelio Lambertini